Anno XIV N. 48 — Udine, Sabato 28 febbraio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologio — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA POLITICA DELL'ITALIA

VOLUTA DAL SENATORE JACINI

Visto che la duplice alleanza, Francia e Russia, è all'ordine in quanto ad armi e ad armati; visto che se si muove, si muove per l'appunto per avere delle rivincite necessarie al proprio onore; l'Italia, ora che non ha più sulla groppa il signor Crispi, accenna a volersi disimpegnare da ogni obbligo con la triplice alleanza, e mostra che, se non trovasse di sua convenienza di passare in seno alla duplice, almeno almeno vorrebbe far parte da sè, senza impegni con altri.

Intanto fa domandare che si stampi il trattato della triplice; e la domanda venendo dal moderato *Fanfulla* c'è a supporre che un suggerimento ci lo abbia avuto a ciò fare dagli uomini moderati che siedono al governo.

La domanda pare imprudente all'*Opinione*, e questo crediamo anche noi, perchè i motivi addotti in quel trattato per stringersi alle potenze centrali, crediamo sarebbero capaci di rivoltare, un po' più di quello che l'ha rivoltato, lo stomaco alla Francia.

Si sa che se l'Italia è entrata in lega con la Germania, gli è perchè la serva nel suo disegno di tenere la Francia legata a non muoversi, o se non altro perchè riconosca nell'Italia un nemico di più da dover combattere nel caso scendesse alla riconquista dell'Alsazia e della Lorena, obbligandosi la Germania sopratutto a far restare l'Italia nel suo possesso di Roma, caso mai la Francia si fosse dato il gusto di domandare all'Italia un po' di soddisfazione per la gratitudine giudaica usata verso di lei.

Queste cose si sanno; ma nessuno può provare con documento officiale che le stanno proprio così come si dicono, e se le dicesse potrebbe avere anche una smentita.

Se il trattato si pubblicasse, questo che tutti dicono verrebbe all'aperto, ed allora la Francia con le carte in mano ci darebbe addosso, ci darebbe più addosso di quello che fa ora e con una cordiale avversione e con la guerra economica e commerciale che ci ridusse allo stremo della miseria.

Piuttosto, chi sa come s'è fatto quel trattato e perchè fu fatto, suggerisce di mandarlo a monte, lavorare per rimettere in fiore l'amicizia con la sorella latina, dare al commercio nostro una via più naturale, e, senza impegnarci a smentire l'amicizia germanica, lasciare che la Francia se ha dei conti aperti con la Germania, si sbrighi da sè a volerne il pareggio.

Sopra questo argomento così scrive l'Jacini in un recentissimo articolo nella *Nuova Antologia*. Dice:

« Per il passato la triplice prevaleva per forze militari alla duplice, oggi già si pareggiano; fra un paio d'anni la duplice ha tutte le probabilità di sopravvanzare la triplice. Si aggiunga che la duplice è formata da potenze, che hanno rivincite da prendere.

« La guerra per il possesso dell'Alsazia Lorena, che, senza la complicazione dei due gruppi d'alleanze, avrebbe potuto risolversi in un duello fra la Germania e la Francia, combattuto sotto gli occhi gelosi di tutte le altre potenze, nessuna delle quali converrebbe che l'uno o l'altro dei combattenti stravincesse, non sarà invece, per effetto di quella complicazione di alleanze che intreccia tanti interessi diversi, che uno degli obbietti di una guerra generale e mostruosa che ci travolgerà tutti. Chi ci sarà allora in Europa che possa porre un freno alle esorbitanze della parte vincitrice? Basterà l'Inghilterra che dispone di così scarse forze terrestri? Il dubbio è più che lecito.

« E il trionfo di quelle esorbitanze, anche se riuscisse vincitrice la parte in cui è posta l'Italia, non potrebbe aver conseguenze fatali all'avvenire nostro?

E più innanzi:

« Dal punto di vista conservatore nazionale il nostro interesse pertanto, se almeno non esistono a difesa della tesi contraria ragioni più serie dei ferravecchi della stampa dei rettili che furono somministrati fin qui al buon pubblico italiano », sarebbe che alla scadenza dell'alleanza vigente, se si trattasse di rinnovarla, venisse escluso l'obbligo in noi di mantenerci, rispetto alla Francia, in una posizione che equivale a tener aperto un abisso fra le due sorelle latine e che non ci sono frasi, ne atteggiamenti meno aspri, che valgono a ricolmare. » Che se fosse impossibile ottenere questo dagli alleati, e l'impossibilità è verosimile, invece di rinnovare l'alleanza ai medesimi patti di prima, « meglio sarebbe riacquistare la nostra libertà d'azione. La peggior linea di condotta sarebbe quella di aderire ad un prolungamento dell'alleanza centrale nei termini di prima, e nello stesso tempo di indebolire, per ragioni di economia, l'esercito, mentre Francia e Russia si armano a più non posso e di credere alla possibilità di un serio ravvicinamento colla Francia malgrado la continuazione di quei legami. »

Alcuni giornali combattono queste idee; ma esse hanno un gran peso, se non altro a sollevare una grande discussione al momento in cui scade il trattato.

IL PAPA AL CARD. LAVIGERIE

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Brescia:

Mi si informa da persona competentissima avere il Santo Padre otto giorni fa scritto una lettera al Card. Lavigerie, nella quale lo encomia di quanto ha fatto e fa per la gloria di Dio, la grandezza della Chiesa e la prosperità della Francia.

La lettera però non accenna al grave movimento cattolico in senso repubblicano iniziato dal Cardinale e ciò per non destare suscettibilità altamente rispettabili.

Spero potervi dare in seguito qualche maggior ragguaglio in proposito.

L'E.mo Gibbons e la questione sociale

S. Em. il Card. Gibbons Arcivescovo di Baltimora, ha indirizzato al signor Decurtuis, il celebre economista svizzero, la lettera seguente:

« *Caro signore*,

« Ho ricevuto questa mattina il vostro pregevole opuscolo, nel quale trattate così bene alcune delle principali questioni sociali. L'ordinamento del lavoro dei fanciulli, dei minatori e delle donne, il riposo e la santificazione della Domenica e la limitazione delle ore di lavoro, che voi trattate nel vostro opuscolo, sono questioni che interessano profondamente tutti gli amici dell'umanità, allo stesso tempo che gli economisti.

« Io gioisco nel vedere che filantropi cristiani, come pure parecchi Prelati cattolici sotto la direzione del Sommo Pontefice Leone XIII, si affaticano per addolcire le sofferenze delle classi lavoratrici.

« Le masse operaie del nostro secolo dovrebbero essere particolarmente convinte, che esse hanno le simpatie della Chiesa.

« Senza dubbio, le organizzazioni operaie commettono talvolta degli errori e delle colpe; ma qui queste colpe sono abitualmente esagerate da amici timidi e da capitalisti egoisti.

« Se i ministri della religione continuano ad esercitare la salutare loro influenza sulle classi operaie, e a mantenerle nei limiti del dovere morale arriveranno a convincerle del loro sincero affetto per gli sforzi da esse impiegati allo scopo di addolcire la loro condizione materiale. »

La politica ecclesiastica del nuovo Ministero

La *Giustizia* organo dei magistrati e degli avvocati che si pubblica in Roma, scrive che il Gabinetto ha preso in esame la questione dei rapporti tra Stato e Chiesa e aggiunge non essere impossibile che l'attuale Guardasigilli si accinga a concretare in un progetto di legge le sue idee su questi rapporti.

Sappiamo invece da fonte che può essere bene informata, che il Guardasigilli ha riferito in un consiglio di ministri essergli stati rassegnati diversi progetti di legge, iniziati dall'onor. Zanardelli riguardo ai rapporti dello Stato colla Chiesa ma che egli non crede di far suoi nè di portarli alla Camera.

Il Governo fu unanime d'avviso nel non doversi in questi momenti sollevare alcuna grave questione atta ad inasprire i rapporti tra Chiesa e Stato e perciò non ritener conveniente la presentazione di alcuno de' suaccennati.

IN VATICANO

L'altrieri il Santo Padre ha ricevuto in formale udienza S. E. R.ma il Principe Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta accompagnato dai Cavalieri componenti il suo Consiglio.

S. E. R.ma presentava a sua Santità gli augurii e le felicitazioni per l'annua faustissima ricorrenza della Sua esaltazione al trono pontificio.

La preghiera di Guglielmo II

Abbiamo riferite le parole dell'Imperatore della Germania pronunciate a Brandeburgo, e la dichiarazione del potente monarca di pregare mattina e sera Iddio perchè l'abbia ad aiutare.

Prendendo occasione da queste parole, l'egregia *Unità Cattolica*, col suo solito brio e colla solita erudizione scrive il seguente articolo:

Che un Sovrano preghi Dio che l'aiuti non è a dì nostri, cosa frequente; meno frequente poi, anzi più unica che rara, che egli abbia il coraggio di farne pubblica dichiarazione ai suoi sudditi e al mondo intero. Diciamo ai dì nostri, perchè in altri tempi era tutt'altra cosa. Il gran Colbert nel suo testamento, dopo avere dato lode a Luigi XIV di quanto aveva fatto in servizio di Dio, soggiungeva: « Vostra Maestà, così operando, non ha fatto se non quello che tutti sono obbligati di fare: ma da lei si pretende più che gli altri non siano tenuti: primo, perchè deve dare buon esempio; secondo, perchè ella non potrebbe venir meno alla pietà verso Dio senza mostrarglisi ingrato. »

Quanto ai Reali di Savoia ancora sotto Carlo Alberto, non avevamo bisogno che ce ne venisse l'esempio da Berlino per sapere che essi pregavano. « Se Dio mi fa la grazia che gli domando, scriveva in data del 2 settembre 1847 al Conte di Castagnetto, di poter intraprendere una guerra d'indipendenza io solo avrò il comando dell'esercito e, allora, sono risoluto di fare per la causa guelfa quello che Schamil fa contro l'immenso impero della Russia. »

---

42 Appendice del CITTADINO ITALIANO

C. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A.

— E che bisogna fare? domandò il signor di Beauplan.

— Dia a questa fanciulla di sedici anni aria, moto, maestre, amiche, e sopra tutto affetto sincero; possa ella aver fiducia in chi la circonda, espandere in cuori sensibili ciò che prova nell'animo, esercitare in occupazioni varie la sua attività giovanile.

— Ma e sotto l'aspetto medico? chiese il vecchio gentiluomo.

— Basta questo soltanto, e dentro un anno la signorina sarà risanata moralmente e fisicamente.

— Questi sono tutti i suoi ordini, dottore? domandò Leonilde.

— Appunto signora.

— Quindi egli, inchinatosi freddamente, si accomiatò. Il signor di Beauplan accompagnollo fino alla carrozza, perchè la numerosa clientela di Parigi non permetteva al giovane dottore di concedere agli ammalati di provincia più che l'intervallo tra un treno e l'altro. Poi ritornossene alla prigione di cui allora erano state abbattute le sbarre. Leonilde, fuori di sè, trovavasi ancora colà.

— Signora, le disse il tutore sedendosi, ho avuto torto nel trascurare in tal modo i miei doveri, e mi trovo duramente punito. Mi permetta ora di riparare al fallo prendendomi cura della mia pupilla, che ella mi affiderà.

Il valent'uomo avea fatto un grande sforzo per condurre a termine questa frase cortese, poichè il suo temperamento l'avrebbe tratto a parlare in modo assai diverso. La vedova sentì tuttavia il colpo, e credette bene mostrarsene meravigliata.

— Lei? alla sua età? E perchè dunque prendersi questo peso che io non rifiuto?

— Potrei risponderle, signora, che è cosa indispensabile, che il passato mostra la necessità di questo provvedimento. Ma preferisco, lasciando nell'ombra la mia autorità di tutore troppo a lungo trascurata, pregarla amichevolmente di affidare la mia pupilla alla signora di Beauplan.

— Dunque ella mi giudica inetta al nuovo sistema che bisogna porre in opera per la Maria? Potei ingannarmi, signore, o essere ingannata.

— Io voglio perciò riparare alle conseguenze di questo errore e condurre la mia pupilla in un paese nuovo per lei, ove potrà incominciare una nuova vita. Spero, signora, che ella non potrà opporsi più oltre.

— E se io resistessi a questa pretensione?

— Aggiungerei alla testimonianza dei miei occhi un'altra testimonianza meno indulgente della mia.

— Ah, ella ha veduto il signor Montrel?

Il vecchio s'inchinò.

Leonilde l'avea già presentito: ogni lotta diveniva inutile contro quest'uomo retto, inflessibile, dietro al quale si levava l'ombra di colui ch'era stato suo fidanzato. Allora si volse bruscamente verso la giovinetta:

— Vuoi andare a startene in casa del tuo tutore, Maria?

La fanciulla uscì in un leggero grido. Non v'era d'uopo di parole per comprendere quanto ella fosse lieta di questa proposta.

— Allora vado a far preparare i bagagli della signorina de Brix, disse Leonilde con alterezza, e le consegnerò, signore, la sua pupilla, come è suo diritto.

Detto ciò uscì colla rabbia nel cuore e punta profondamente nel suo orgoglio. La sera stessa il signor di Beauplan conduceva Maria lontano dal castello, dove era trascorsa la sua giovinezza desolata.

XVI.

L'eredità dello zio Piélard valse a distrarre forzatamente Eugenio nel suo cupo dolore. Egli s'impose il dovere di recarsi a visitare tutte le terre di cui era divenuto proprietario, non già perchè attribuisse grande importanza a questa ricchezza improvvisa, ma perchè sperava, con simili viaggi, far tacere i ricordi, attenuare il rammarico crudele.

Occupò dunque quasi un anno a prendere possesso minuziosamente dei beni toccatigli in credità. Ma in capo a questo tempo case, masserie, boschi non aveano ormai più potere di distrarlo, e allora partì per l'Italia, non sentendosi nè il desiderio di condurre a Parigi una vita senza scopo, nè il coraggio di affrontare l'incontro possibile con l'idolo spezzato del suo cuore. Il terzo anno trovossi a Pietroburgo, dove aiutò, incoraggiandoli moralmente e materialmente, giovani artisti francesi, che erano andati colà a porre in opera il loro ingegno e a procurare di farsi un nome. Il quarto anno fu da lui trascorso a Costantinopoli, ove si diede a studiare le lingue orientali. Talora pensava di rimettersi a lavorare; ma il lavoro avea perduta per lui ogni attrattiva dopo che il dolore gli avea straziato l'animo così crudelmente. Tuttavia anche questa vita nomade gli divenne pesante; il desiderio di rivedere la patria si fe' sentire in lui vivissimo, e nel 1860 entrò di nuovo nel suo paese, e, evitata Parigi, si diresse verso la Borgogna.

(Continua)

Quello poi che intendesse " guerra di indipendenza, « sempre pregando Dio di poterla intraprendere, Carlo Alberto avea già scritto in data del 19 agosto dello stesso anno, al marchese di Villamarina. " Dio solo, gli diceva, sa l'avvenire; ma v. confesso, amico Villamarina, che una guerra d'indipendenza nazionale, per la difesa del Papa sarebbe per me la più grande felicità che mi potesse arrivare. » E al Papa stesso in data del 24 aprile 1847 scriveva: « Supplico Vostra Santità di credere, non potere esistere cuore più affezionato del mio alla nostra Santa Chiesa, e che con maggiar ardore ne desideri la più grande gloria. „

Anzi, in que' tempi pregava Dio ed era tutto Chiesa anche Vittorio Emanuele II: e ne sia prova, tra gli altri documenti la lettera che egli, in data del 16 settembre 1847, scriveva a Pio IX, per esprimergli la sua riconoscenza del favore concessogli di tenere a battesimo il bambino che doveva nascergli e che fu la principessa Maria Pia, attuale regina vedova di Portogallo. Faceva Vittorio Emanuele con quella lettera larghi e profusi ringraziamenti dell'ottenuto favore: " favore, diceva che, no son certo farà scendere le benedizioni dal Cielo su quel figlio o sopra questa Casa tutta, che da secoli è così divota alla Santa Chiesa, e che nutre così rispettoso affetto per Lei, Santo Padre, Deguisi, » ecc.

I Re cessarono in Europa dal pregar Dio che li aiutasse quando perdettero quella scienza che il conte Avogadro della Motta dice essere " la scienza di tutto il mondo di tutti i secoli, e abbracciare tutta la verità, tutte le verità: la scienza cristiana. „ Ripudiata la scienza cristiana, si voltarono alla scienza dei settari e de' framassoni specialmente, i quali come dice il profeta Osea, « in malitia sua laetificaverunt Regem et in mendaciis suis Principes ». Dal che è avvenuto che cessato il pregare, re e principi presero a perseguitare quelli che pregavano, il Papa innanzi a tutti.

Dalla lettera di Vittorio Emanuele II a Pio IX erano passati 23 anni: e il mattino del 20 settembre 1870 il rombo del cannone che apriva la breccia nelle mura di Roma, perquoteva l'orecchio di Pio IX nel momento che celebrava la santa messa. Il rappresentante d'una Potenza estera al Vaticano prese nota di quel fatto e scrisse nel suo taccuino: « Dès cinq heures du matin le premier « boulet vient frapper les murs de la « Porte Pia. Dès les premiers coups de " canon, les membre du Corps diplomatique accredités auprès du Sainte-Siége " s'etaint rendus au Vatican pour entourer " la personne du Saint-Pere. Pio IX celebra la messe, le Corps diplomatique y assista. „ E sull'animo dell'angelico Pontefice, supplice ai piedi dell'altare, uno ad uno, piombavano i colpi dei bombardatori.

Questo per Roma fu il primo, non il solo dramma. Dopo il Papa, supplici innanzi a Dio furono strappati dai conventi i frati, dai monasteri le religiose, dalle chiese demolite i sacerdoti dai loro Congressi i cattolici.

Certo, la voce d'un Imperatore luterano che dice e dice in pubblico che egli prega Dio che l'aiuti, deve fare, su quelli che non pregano più e perseguitano chi prega uno strano effetto. Che spera egli dal pregare? devono chiedersi attoniti e sbalorditi. Molto spera e molto ha ragione di sperare. Spera cioè di acquistare tutto quello che perdono quelli che non pregano Spera di regnare sul cuore dei suoi sudditi; imperocchè, *per me reges regnant* ed in un Sovrano che prega, « i popoli dice l'Haller, trovano l'unica guarentigia possibile e più sincera contro ogni abuso di potere. »

Spera che la Provvidenza gli sia propizia; imperocchè « quello che con nome pagano, dice Adolfo Thiers, chiamano fortuna, è invece la divina Provvidenza che favorisce il genio sulle vie del bene, vale a dire sulle vie tracciate della sua sapienza infinita. „

Spera che egli ed il suo regno andranno salvi dalle rovine materiali inseparabili dalle rovine morali: imperocchè *tolle hoc vinculum* dice Lattanzio, il vincolo della religione, della preghiera della pietà, la vita de' popoli, (la disgraziata Italia ne fa fede) *stultitia scelere immanitate complebitur.*

IL PUTRIDO NEI BILANCI

Il *Caffaro*, giornale liberalissimo di Genova, riceve da Roma la seguente notizia che noi riferiamo senza aggiungere nulla di nostro:

« Se sapeste, dice il corrispondente del *Caffaro*, quanto marcio fu trovato in quelle benedette Danimarche che si chiamano i bilanci!

« Si dice per esempio che il prefetto di Palermo, percepisce per fondi segreti, per ispese di rappresentanza e via dicendo, sapete quanto? — la piccola bazzeccola di centomila lire al mese!

« Un milione e duecentomila lire all'anno! E' incredibile, nevvero? Eppure chi l'ha detto è persona in grado di saperlo, è persona che ha potuto leggere appuntino il bilancio, verificare i rendiconti, controllare le partite, constatare insomma nel modo più chiaro e più matematico la cosa.

La quale purtroppo sarà vera, come vere saranno molte altre, come saranno vere le 200.000 lire che si dicono percepite dal De Seta, altro moretto di Crispi.

« Di fronte a questi abusi, a questa prova palmare di malgoverno, la coscienza si ribella e il dolore sopraprende. Si finisce per capire allora, il perchè l'Italia poteva trovarsi quasi col fallimento alle spalle, ci si rende ragione della crisi economica che ci affligge tuttavia, si vede finalmente chiaro in quel feroce inasprimento di tasse che aveva attanagliato il paese. »

ITALIA

Palermo — *Un terribile dramma in mare.* — Sopra una fragile barchetta sbarcarono l'altr'ieri a Lipari affranti ed estenuati quattro marinai, superstiti di un naufragio avvenuto nel golfo di Salerno.

I quattro infelici raccontarono che la loro tartana partita il giorno 15 carica di legname dal golfo di Salerno, fu assalita presso Licosa da un violento fortunale e andò a picco.

L'equipaggio composto di otto persone s'imbarcò sopra una lancia. Erano privi di viveri e di remi. Stettero in balia delle onde fino al giorno 20.

Nel frattempo morirono quattro persone, tra le quali un ragazzo.

Roma — *La Vera Roma.* — E' un periodico settimanale che dal 23 corr. ebbe vita nell'eterna città. Esso si pubblica la domenica, ha il suo programma schietto e netto cattolico. Nel suo primo numero pubblica una lettera di Mons. Tripepi il quale ne fa i suoi rallegramenti al Direttore. Al nuovo periodico auguriamo rigogliosa vita.

Venezia — Il direttore della *Gazzetta di Venezia* già condannato per titolo di diffamazione col mezzo della stampa ricorse in Appello. La Corte pronunciò sentenza affatto contraria; lo assolse dalla causa di diffamazione e lo condannò per provocazione al duello. Così i 10 mesi di reclusione e le mille lire di multa furono cambiati in 30 giorni di detenzione e 200 lire di provvisionale per i danni ecc.

ESTERO

America — *Falsificazione di milioni all'Argentina.* — Leggesi nella *Patria Italiana* di Buenos Ayres, 25 gennaio:

« Da Rosario giunse notizia della colossale falsificazione dei biglietti di tesoreria che furono messi recentemente in circolazione per 4 milioni.

L'allarme è immenso: banchi, case di cambio e di commercio in generale sono in allarme e respingono i nuovi biglietti.

Ecco alcuni dati:

Martedì nelle prime ore si presentò al Banco Constructor santafecino uno sconosciuto, chiedendo gli si cambiassero, allo sconto di piazza, 2000 pezzi in biglietti di tesoreria.

Il gerente signor Francesco Taroni effettuò l'operazione, ma poco dopo s'accorse che v'erano dei biglietti falsi.

Si recò alla ricevitoria di finanza, e chiesto l'esame dei biglietti, potè accertarsi della truffa.

I biglietti falsificati sono della serie B di 10 pezzi: i biglietti sono di mezzo centimetro più corti dei buoni, l'impressione è chiara, specialmente le firme, e le stellette sono d'una forma ovoidale e malamente riuscite.

La ricevitoria mandò un biglietto a Santa Fè per constatare la falsificazione, e per telegrafo dette informazioni relative.

Informò contemporaneamente la polizia, perchè iniziasse le ricerche corrispondenti.

Molti sono i truffati, specie fra le agenzie di cambio ».

Francia — *Suor Celina.* — A Parigi è morta testè Suor Celina al secolo madama d'Hillaire de Moisac, nativa di Granada, nelle Antille, superiora del monastero parigino di Val-de-Grace.

Sotto Carlo X la defunta era damigella d'onore alla Corte del re. Nata il 29 dicembre 1800, Suor Celina è morta in età di 91 anni. aveva 57 anni di religione, 41 di servizio al convento di Val-de-Grace, 20 dei quali in qualità di superiora. Il presidente Carnot la insignì della Legione d'onore il 20 dicembre 1887. Durante la guerra del 1870 seguì l'esercito di Bazaine. Riuscita a fuggire da Metz, entrò nell'esercito della Loira, quindi ritornò a Parigi al Val-de-Grace. Nel suo testamento suor Celina ha espresso il desiderio di esser sepolta senza pompa, a mo' dei poveri, e senza gli onori militari soliti a rendersi agli insigniti della Legion d'onore. Quattro generali assistevano alle sue esequie e molti altissimi funzionari.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Dalla Sponda Sinistra del Tagliamento
27 febbraio 1891.

Miseria di notizie, miseria su tutta la linea. Cioè no; ve ne son sempre notizie ma di razza pottogola per solo uso e consumo di quelle quattro comari, che, specie nei piccoli villaggi, trovano e tempo e gusto di divertirsi a spese del prossimo. Mah! notizie di qualche interesse pei tuoi lettori, scusami, « Cittadino », questo è un'altro paio di maniche.

Senti: Per abborracciare una corrispondenza ammodo, bisogna che succedono le cose di qualche entità, e raccomandarsi a qualche segugio che annusi la preda, e... quindi ci vuol tempo come aspettar l'acqua che scoli dal lambicco. — Io vedi, povero diavolo, ti giunsi ben due volte col carico di due notizie che poi nel giorno innanzi le avevi già inserite. Fu proprio l'aiuto di Pisa. — Ma che colpa ne ho io se novità un po' lontane, mi giunsero all'orecchio più tardi che ad un'altro?

Lo so che tu mi compatisci, ma io vorrei essertì utile mandandoti notizie a josa, eppure se non le fabbrico di pianta, di vere al momento non ne tengo. Dice pur bene il tuo vecchio *O* nella chiusa del suo lepido e vibrato articoletto che « da un guscio di nocciolo non si pretenda di estrarre un' ottolitro. » C'è di più. Tu ben sai che in un organismo tutto il sangue rifluisce al cuore, e così usando di metafora, il cuore nel caso mio sarebbe la città ove tu dimori, e il sangue per conseguenza le notizie in cui tu dovresti affogare pel gran via vai di gente d'ogni paese che gira quelle contrade. — Ma tu vorresti sentire da me qualcosa di più concreto. — Via, — ti dirò p. e. che in questo paesucolo e nei circonvicini ritornano ogni qual tratto, come povere randagie, certi poveri disingannati dell'America con un muso arrostito dal caldo, e quantunque giovani, brizzolati per bene la barba e i cappelli, stracchi finiti del viaggio, e quel ch'è peggio, colle saccoccie poco provviste.

***

Ci sarebbe da registrare anche quest disgrazia. Ad un tale da Lonca cadegli dalle carretta un sacco di sale lo colse in pieno petto rovesciandolo a terra, e poco dopo cessava di vivere per compressione alle costole.

***

Ti dirò che costì la pubblica salute è buona per la gran ragione che godiamo d'un aria purissima e d'un acqua eccellente, e se vuoi aggiungi scuse che la gente, sa governarsi come Dio comanda per non pigliarsi quelle tali malattie di stagione colla desinenza in ito.

M.

Cose di casa e varietà

Bollettino Metereologico

— DEL GIORNO 27 FEBBRAIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	28 FEBBRAIO ore 9 ant.
Termometro	[illegible].8	13	12.6	4.8	13.3	2.3	0	0.8
Baromet.	757.5	757.5	757	759	—	—	—	760.5
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 27-28 — 4

Bollettino astronomico

28 FEBBRAIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 40 0	leva ore	10.32 sera
Tramonta » »	5 40 0	tramonta	8.48 mat.
Passa al meridiano	12 0 33 0	età giorni	20
Fenomeni importanti		Fase	

Sole, declinazione a mezzodì vero di Udine — 7.58.7.4.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 26 febbraio 1891.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico ospitale di Udine riguardante cancellazione di ipoteca a garanzia di un credito a carico di un privato.

Idem idem relativa all'impianto, a trattativa privata, della illuminazione elettrica nel Pio Istituto.

Idem della Fabbriceria di S. Giacomo amministratrice del fondo grazie dotali, relativa a definizione di pendenza con alcuni privati.

Idem del Consiglio amministrativo dell'Ospitale di Sacile riguardante accettazione di indennizzo per espropriazione di terreni occupati dalla R. Amministrazione per sede dell'argine sinistro del fiume Meschio.

Idem dell'ospitale di Palmanova riguardante incasso di capitale originariamente a debito di un privato, ed investita corrispondente, sotto condizioni che questa sia fatta in titoli od altrimenti a norma di legge.

Idem del Consiglio comunale di Pasian Schiavonesco relativa alla vendita di un fondo ad un privato.

Idem di Socchieve relativa a cancellazione di ipoteca a carico di privati per garanzia di un loro debito verso il Comune.

Idem di Arta relativa all'aumento di salario al cursore.

Idem di Tarcento riguardante gli assegni a vita stabiliti a favore del D.r Liani, già medico comunale.

Idem di Ipplis riguardante aumento di stipendio al Segretario comunale.

Idem di Treppo Carnico relativa alla concessione di un abete ad un privato da adibirsi a rinsaldare una frana.

Idem di Moggio relativa alla concessione di piante ad un privato da adoperarsi per la riparazione della sua abitazione.

Approvò il regolamento del Comune di Codroipo per la tassa sui cani.

Approvò i consuntivi 1888 delle Congregazioni di Carità di Bertiolo, Romanzacco, Palazzolo della Stella, Varmo e Precenicco.

Idem 1889 di Moruzzo e Osoppo.

Autorizzò l'eccedenza della sovraimposta sui bilanci 1891 dei Comuni di Lauco, Castelnuovo e Travesio.

Autorizzò l'emissione di mandati d'ufficio a carico dei Comuni di Tolmezzo, Cordenons, Rive d'Arcano, Martignacco, Pinzano Mortegliano, Cividale e Castelnuovo per pagamento di spedalità estere.

Gli stati fisici della materia

Tale è il tema svolto ieri sera dal prof. Clodig con forma quanto semplice, altrettanto chiara, di modo, che sembrava di assistere ad una lezione scolastica. — Eccone il riassunto.

L'egregio conferenziere incominciando dalla astronomia, parlò dell'infinità dei corpi, che si muovono nello spazio, formanti dei sistemi, il cui centro è una stella; uno di questi è il solare; il sole dunque non è che una stella. Sono ammirabili l'ordine e l'uniformità del movimento di questi corpi, milioni di volte maggiori del nostro pianeta, i quali vengono governati da una legge sovrana; ed è tale la loro distanza, che l'occhio umano, senza l'aiuto di potenti telescopi, non li potrebbe discernere.

La terra è composta di molecole microscopiche, le quali tendono ad avvicinarsi in forza della coesione, ed è tanta la loro piccolezza, che il muschio, messo in una stanza, diffonde l'odore, ne impregna l'ambiente, senza diminuire di volume e di peso. — Il sangue è composto di siero e di globuli rossi tanto esigui, che ce ne vogliono circa 160 per formare la lunghezza di un milimetro.

La materia si divide in 4 stati: solido, liquido, aeriforme ed etereo.

Anche le molecole dei corpi solidi e liquidi hanno un movimento, il quale è tanto grande, che non può essere percepito dall'occhio umano. Diffatti se si fa girare velocemente un disco colorato, i colori, durante il movimento, scompaiono del tutto. Il colore non è che moto molecolare, le molecole sotto la sua influenza tendendo a segregarsi ed a vincere la forza di coesione.

Gli spazi interstellari ed interplanetari sono occupati da un elemento detto etere cosmico, senza il quale anche se muniti di potenti telescopi, ci sarebbe impossibile scorgere le stelle ed i pianeti; giacchè la materia non agisce in distanza, ma ha d'uopo di un intermediario, che è l'etere, il quale, è il veicolo non solo della luce, ma eziandio del magnetismo e dell'elettricità; ed è agente dei principali fenomeni chimici.

La materia alle volte, sotto l'influsso di cause estrinseche, cambia stato, ed in tale cambiamento emette o assorbe calore. Se il sole venisse allontanato dal nostro pianeta, il mare si agghiaccerebbe, l'aria passerebbe allo stato liquido, quindi al solido. Per converso, se il sole si accostasse, l'acqua del mare passerebbe allo stato aeriforme; le roccie si liquefarebbero. Questo cambiamento è prodotto o dal calore o dalla soluzione.

Quando un corpo passa dallo stato liquido all'aeriforme, sviluppa una data quantità di calore. L'acqua riscaldata fino alla ebolizione, si cambia in vapore; che se questo vapore, mediante un canello, viene condotto in un recipiente contenente acqua fredda, si condensa e ritorna liquido; però il suo volume rimane diminuito.

Grande influenza esercita sull'ebolizione la pressione atmosferica, ed è su questa pressione, che si fondano le macchine a vapore.

La conferenza, anche perchè alternata da opportuni esperimenti, riuscì interessante e l'oratore venne calorosamente applaudito.

Comitato degli ospizi marini

IX. Elenco dei doni per la *Pesca di beneficenza.*

Billia Lina: Cuscinetto punta spilli.

Billia Lucia: Copri tavolo in seta e velluto.

Billia Giuseppina: Cartolaio con buste di lettera.

Dotti Emilia: Porta giornali in seta azzurra con ricamo.

Dotti Maria: Scagno flessibile con ricamo su seta nera.

Broili Italia: Servizio da thè per due.

Broili Ida: Porta giornali con ricamo — Velo da poltrona ricamo su rosso.

di Colloredo Mels co. Pietro: Caricatura in terra cotta — Piattino in porcellana — lucerna Pompejana in bronzo.

Minoretti Caterina: Porta bicchieri in traforo — Porta fiori in cristallo — statuetta con termometro — Porta carte in traforo — Vuotatasche in traforo — Lunario Protos n. 9 volume di biblioteca umoristica — Calendario di gabinetto — Porta orologio in porcellana e metallo — mazzo di zigari (bomboniera) — Copri vaso in legno — Paralume in crespo ricamato — idem. — Quadro il riconoscimento di Menelik — Quadro l'estate — Quadro figura in costume — Borsetta con boccetta di profumeria argentata — Cuscinetto in raso celeste — boccettina per profumi — Torre Eiffel — Vasetto con viole artificiali — Tripode con vaso in porcellana.

Società Operaia di Udine: Vade mecum dell'agricoltore — Poesie di Fanato Bonò — Da Gemona a Venzone (Baldisera).

Montani Maria: Porta viglietti con astuccio in peluche.

Agosti Giovannina: Porta ritratti ricamato (Mandolino.)

Agosti-Mareschi Elena: Porta ritratti in pelu-che e raso.

Montani Giovanna: Velo da poltrona in raso ricamato e dipinto con pizze.

Montani Maria: Vaso in maiolica.

Miani-Bianchi Emma: Porta giornali ricamato — necessario da lavoro in pelache.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP.

nelle sue recenti adunanze ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Perizia per lavori addizionali al ponte sul Meduna lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago (Udine).

Collaudo dei lavori eseguiti dalla Società Veneta per la costruzione del ponte sul Cellina, lungo la strada provinciale N. 241 (Udine).

Milizia

L'*Esercito* registra che fra le disposizioni di prossima pubblicazione, vi sarà quella che toglie l'obbligo di compiere il prescritto deposito a quei giovani che intendono premunirsi pel volontariato di un anno.

D'ora innanzi questi giovani dovranno solamente firmare una dichiarazione con la quale si obbligano al servizio di prima categoria, indipendentemente dal numero che potrà loro toccare in sorte all'atto del concorso alla leva, con la facoltà però di poter fare il volontariato d'un anno se in occasione della leva stessa fossero trovati idonei al militare servizio.

S'intende che in tal caso e prima di essere ammessi sotto le armi in qualità di volontari di un anno dovranno compiere, nei modi voluti, il pagamento della tassa che d'anno in anno è all'uopo stabilita.

Borse di studi di perfezionamento

A giorni il ministero dell'istruzione pubblica aprirà il concorso a quattro assegni di lire tremila ciascuno per gli studi di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri, per un anno.

A parità di merito sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

Scienze giuridiche. — Diritto commerciale - Scienza dell'amministrazione - Procedura civile.

Scienze medico-chirurgiche. — Anatomia umana - Neuropatologia - Oculistica.

Scienze fisiche matematiche. — Geometria superiore - Analisi superiore - Meccanica.

Scienze naturali. — Zoologia - Embriologia comparata - Mineralogia.

Scienze filosofiche e letterarie. — Storia antica - Pedagogia e psicologia - Filologia classica.

Sono ammessi al concorso coloro che avranno conseguito da non più di quattro anni la laurea.

Programma

Che la banda del Reggimento 35.o fanteria, eseguirà domani dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia	Porzio
2. Sinfonia «Le Prè aux Clercs»	Herold
3. Coro e Valtzer «Madama Angot»	Lecoq
4. Danza delle ore «Gioconda»	Ponchielli
5. Marcia-Coro-Aria «Marco Visconti»	Petrella
6. Polka «Girimea»	Gatti

L'ora universale

Il 17 corrente il Senato francese ha adottato il progetto di legge, già votato d'urgenza e senza discussione dalla Camera dei deputati, in favore dell'ora tempo medio di Parigi come ora nazionale e legale in Francia ed in Algeria. L'illustre astronomo signor Faye, rispondendo, come commissario del Governo, i motivi della legge, non si peritò di dire che essa aveva per iscopo di opporsi agli sforzi fatti altrove per introdurre l'ora di Greenwich come ora universale.

Questo problema interessa ancora l'Italia, che, sicuramente, non può non desiderare che si tenga conto del voto proposto dal suo rappresentante, come, Ponzo-Vaglia, alla Conferenza telegrafica internazionale di Parigi e adottato all'unanimità dai rappresentanti di 43 Stati, nella seduta del 17 giugno 1890.

Nella *Nouvelle Revue* del 15 gennaio e del 15 febbraio, il P. Tondini De Quarenghi, dotto Barnabita, rappresentante dell'Accademia di Bologna, riferisce ciò che avvenne a Dresda ed a Friburgo, e ne cita il doppio voto, accompagnando la citazione di opportone e pratiche riflessioni.

«In Tribunale»

Udienza del giorno 27 febbraio 1891.

Sabbadello Eugenio — imputato di ubbriachezza ed oltraggi fu condannato a giorni 41 di reclusione e L. 10 di ammenda.

Dogano Gius. — imputato di minaccie fu condannato a giorni 4 di reclusione.

Povero bambino

A Casarsa della Delizia il ragazzo Coles Giuseppe d'anni 6 cadde accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente riportando ustioni tanto gravi che il giorno successivo cessava di vivere.

Arresto

Nadalini Costantino di Belgrado di Codroipo fu arrestato dalle guardie di P. S. per questua e porto d'arma proibita.

Piccolo incendio

Verso le ore 6 1|2 pom. di ieri sviluppossi il fuoco nel camino della casa in Via Giardino Grande.

Le penne metalliche

Ecco alcuni curiosi particolari, pubblicati dal giornale inglese *Tis bits* sulla fabbricazione delle penne metalliche:

Occorrono tre milioni di chilogrammi d'acciaio per fabbricare le penne metalliche, che si consumano nel mondo intero in un anno. Questa quantità dà 4 miliardi 320 milioni di penne, fra le quali si trovano 1,880 qualità e forme differenti. Le manifatture di Sheffield consumano 20 tonnellate d'acciaio alla settimana. Quella di Birmingham 17 tonnellate. Il resto è consumato dalle fabbriche della Francia, degli Stati Uniti e della Germania. Si calcola che la consumazione annua sia di 38 penne per ogni abitante in Inghilterra, 11 in Francia, 2 negli Stati Uniti. La fabbrica più importante è oggidì la inglese Perry. Il giornale inglese ha dimenticato di calcolare il numero delle corbellerie che queste penne debbono scrivere in ogni anno. E questo sarebbe stato il particolare più importante di questa statistica!

Lotta feroce fra un cavallo idrofobo ed un giumento

Il fatto accadde nel Lentackx, Mercer County; giorni sono un cane idrofobo aveva morsicato uno stallone di proprietà di certo William Thoma, e questo, l'altra sera, fuggito dalla stalla, andò in quella dov'era un bellissimo asino, appartenente allo stesso padrone.

La rabbia gli era scoppiata e come trattasse il povero asino, non lo chiedete; la zuffa tra i due fu lunga e formidabile.

Si strapparono l'un l'altro coi denti dei pezzi di carne e le orecchie; finchè l'asino malconcio com'era, afferrò alla strozza lo stallone e con una tremenda morsicatura gli portò via metta la gola.

Lo stallone cadde morto e l'asino lo si dovette ammazzare, tanto era pieno di ferite e ridotto a fil di vita. Morì fucilato, ma però vincitore.

Diario Sacro

Domenica 1 marzo — III Quaresima — s. Raimondo di Pennaforte.

Lunedì 2 marzo — s. Cirillo Aless.

Prestito a premi (1870) della città di Barletta. — 90ª Estrazione del 20 febbraio 1891.

Serie 567 rimborsabile in L. 100:

Dal N. 1 al 50.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
9641	11	L. 100,000	2926	39	L. 100
4809	9	» 1,000	3052	89	» »
396	38	» 500	9102	16	» »
4791	5	» »	3822	3	» »
1295	10	» 400	3370	28	» »
8435	41	» »	3510	25	» »
1049	9	» 300	3958	45	» »
4909	29	» »	4107	20	» »
5868	50	» »	4155	13	» »
88	48	» 100	4331	40	» »
829	9	» »	4475	9	» »
850	14	» »	4921	23	» »
1061	21	» »	5485	40	» »
2492	33	» »	5544	38	» »
2622	1	» »	5698	41	» »

Vinsero L. 50 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
81	38	185	46	178	44	194	46
217	4	286	13	858	81	364	48
402	15	437	41	525	6	627	21
627	44	641	30	777	16	787	39
815	32	869	47	984	15	1085	43
1126	44	1151	28	1204	46	1208	17
1267	49	1290	28	1290	44	1303	42
1307	33	1390	27	1413	88	1499	25
1564	37	1626	3	1677	45	1712	16
1714	36	1726	23	1757	16	1768	46
1814	27	1902	4	1903	17	1913	41
1929	19	1973	45	2024	29	2081	2
2043	27	2119	7	2157	18	2158	2
2174	11	2266	27	2389	39	2417	44
2454	36	2468	50	2469	27	2478	16
2579	13	2777	35	2829	32	2833	20
2912	32	2930	30	2994	23	2998	19
3054	15	3091	24	3094	33	3100	1
3116	10	3169	44	3182	41	3182	49
3242	7	3323	13	3356	48	3381	8
3447	17	3530	31	3661	2	3667	7
3811	26	3326	5	3348	2	3352	47
3893	37	4056	9	4095	21	4117	15
4248	49	4262	3	4312	30	4311	41
4394	7	4466	39	4494	14	4576	10
4614	26	4627	44	4749	6	4770	30
4918	11	4919	30	5002	6	5112	30
5184	29	5184	46	5258	14	5403	9
5424	22	5436	24	5499	3	5461	26
5472	50	5482	46	5513	8	5648	15
5672	20	5688	18	5714	42	5715	5
5728	36	5753	39	5780	20	5818	50
5895	44	5995	32.				

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato Granario

Mercato d'oggi 28 febbraio 1891

Granoturco comune	all'Ett. da L.	11.75	a 12.20
» cinquantino	»	» 10.65	» 11.10
» giallone	»	» 13.—	» 13.15
» semigiallone	»	» 12.90	» 13.—
» gialloncino	»	» 13.40	» 13.60
Frumento	»	» 13.45	» 18.00
Segala	»	» 15.—	» 15.50
Sorgorosso	»	» 7.40	» 7.70
Orzo brillato	al quintale	» —.—	» 27.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 20.75	» 31.—
Fagiuoli (del piano	»	» 12.50	» 16.80
Castagne	»	» 15.—	» 13.—

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.—	a 1.10
Polli	»	» 1.10	» 1.15
» d'India maschi	»	» 1.—	» 1.05
» » femmine	»	» 1.05	» 1.10
Oche a peso vivo	»	» —.—	» —.—
» morte	»	» —.—	» —.—
Anitre	»	» 1.—	» 1.10
Capponi	»	» 1.15	» 1.20

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	4.50	a 4.70
» II » » »		» 3.40	» 3.05
» III » » »		» 2.00	» 2.80
Paglia da lettiera » »		» 3.—	» 3.10
Erba spagna » »		» 5.70	» 0.—
Legna (in stanga » »		» 2.10	» 2.25
Legna (tagliate » »		» 2.30	» 2.45
Carbone I qualità » »		» 7.—	» 7.35
» II » » »		» 5.80	» 6.10

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte	al chilog. da L.	2.—	a 2.20
Burro (del piano	»	» 1.95	» 1.05
Formaggio (tenero in monte	»	» 2.—	» 2.10
Formaggio (nostrano stravecchio	»	» 2.50	» 2.55
Uova	al cento	» 4.75	» 5.—

Frutta fresche

Pomi	al quintale da L.	—.—	a —.—

Sementi pratensi

Trifoglio	al quintale L.	70.—	a 85.—
Erba Spagna	»	» 75.—	» 85.—
Altissima	»	» 45.—	» 48.—

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppur il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di L. 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio*, via Valperga Caluso 24 — TORINO.

ULTIME NOTIZIE

Per la seduta di lunedì alla Camera

L'ordine del giorno della Camera per la seduta di lunedì fu pubblicato testè e reca: 1. Comunicazioni della presidenza — 2. Comunicazioni del Governo — 3 Sorteggio degli uffici — 4. Verificazione dei poteri (elezioni contestate del primo collegio di Palermo) — 5. Discussione sul progetto di conversione in legge del decreto concedente a 23 Comuni di eccede re la sovraimposta dei tributi diretti — 6. Svolgimento della interpellanza del deputato Casini al ministro dei lavori pubblici sul servizio ferroviario della linea Metaponto-Sibari-Cosenza — 7. Elezioni contestate: *Pavia* 1. (Bonacossa e Arnaboldi), *Aquila* (Giorgi, Macerata e Luzi), *Roma* 3. (Garibaldi, Tomassi Menotti e Giovagnoli) *Grosseto* (Racchia) *Catanzaro* 2. (Squitti, Cefaly, Curcio e Francica) — 8. Votazione per la nomina dei commissari dei bilanci.

Rudinì e Menabrea

Un telegramma da Roma al *Temps* conferma la notizia che l'on. di Rudinì ha rimesso al signor Ressmann per il generale Menab ea una lettera nella quale assicura che il Governo italiano approva la sua condotta verso il Governo della Repubblica e manifesta la speranza che in virtù della sua azione intelligente e conciliativa esisteranno per l'avvenire migliori relazioni fra la Francia e l'Italia.

Per l'Istituto di Anagni

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Villari diresse una circolare ai provveditori e agli ispettori scolastici, raccomandando di aiutare la lotteria in favore dell'istituto di Anagni per gli orfani dei maestri.

Denuncia di trattati

Un dispaccio da Madrid ci informa che il Governo spagnuolo ha deciso di denunciare tutti i trattati di commercio contenenti la clausola della nazione più favorita.

Fu spedita anche a Roma una nota in questo senso.

L'arciduca d'Austria in Italia

La *Politische Correspondenz* è autorizzata a dichiarare che nei circoli bene informati s'ignorano completamente i progetti di visite alle Corti estere attribuiti da certi giornali all'Arciduca Francesco Ferdinando fra cui il viaggio in Italia.

La partenza dell'imperatrice Federico da Parigi

L'imperatrice Federico partì da Parigi ieri alle ore 10.10. Si recò senza alcun incidente alla stazione del Nord. Alcune centinaia di persone assistettero all'entrata dell'imperatrice alla stazione. Nessun grido venne emesso. Molti la salutarono.

Diretta a Boulogne sur Mer, con un treno speciale andò a Calais.

L'imperatrice Federico si è imbarcata alle ore 3 1|2 pom. per l'Inghilterra senza incidenti.

Bismarck e gli articoli delle "Hamburger Nachrichten,,

Il principe di Bismarck, con un energico telegramma, protesta che siano da ascrivere a lui tutti gli articoli comparsi nelle *Hamburger Nachrichten*, essendosi limitato a spedire soltanto degli appunti giustificativi.

Bismarck in chiusa al suo telegramma conferma quanto aveva già asserito, di non volere, cioè, creare difficoltà al governo.

I grandi disastri americani

Un telegramma da San Francisco al *Temps* reca la notizia da Juma (Arizona) che il paese è devastato da inondazioni considerevoli. Tre quarti della città è sommersa, e le strade ferrate furono distrutte. 1200 abitanti si sono rifugiati nella casa penitenziaria situata sulla cima di una collina. La città di Tajuma è quasi completamente distrutta.

Il nuovo presidente della Repubblica Brasiliana

I telegrammi da Rio Janeiro recano che l'altro giorno ebbe luogo in forma solenne l'installazione del nuovo presidente della repubblica, Fonseca.

Il Fonseca prestò giuramento davanti al Congresso.

TELEGRAMMI

Belgrado 27 — In occasione dell'anniversario della proclamazione del regno e dell'avvenimento al trono del principe Alessandro avvenuto il 6 marzo, il re Milano arriverà come ospite del figlio.

Torino 27 — La duchessa di Genova madre è partita alle ore 8,25 per Roma ossequiata alla stazione dalle autorità.

— Sono state iniziate a Roma le esercitazioni di combattimento a partiti contrapposti con cartucce a salve con polvere senza fumo.

Notizie di Borsa

28 Febbraio 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L.	95.90	a L. 95.95
id. id. 1 Lugl. 1891	»	93 83	» 93.78
id. austriaca in carta	da F.	91.75	a F. 91 85
id » in arg.	»	91 95	» 92.—
Fiorini effettivi	da L.	220.75	a L. 221.—
Bancanote austriache	»	221.—	» 221.25

Antonio Villeri gerente, responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio del l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890.

Esclusiva vendita in tutta la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

PASTIGLIE
DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la tosse

SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno

Specialità prescritta con immenso successo dai più distinti medici.

La polvere del Dover e il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina ecc. ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle **Pastiglie Tantini** che per le loro ottime virtù vengono dal luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene un metodo speciale perfettamente divisi: 0.15 di polvere del DOVER e 0.15 di balsamo Tolutano.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Si vendono in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2. — In UDINE Farmacia **Girolami** e nelle principali Farmacie del Regno.

LUCIDO per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Lire 1. Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, N. 5.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, **sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.**

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10**.

N. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**

Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Profumate la biancheria

coll'*Iris fiorenti* che si vende in pacchetti da Lire **1**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

STUDIOSI! — STUDIOSE!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia, con 60000 vocaboli, 2000 figure, istruttivo, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco di porto C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciori ai piedi ecc.

Una busta con istruzione lire una.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquisterono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Inchiostro per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo

Il flaccone cent. 60.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose per 50 litri lire 1.70

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermuth semplice o chinato. — Dose per 8 litri lire 1.20

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli.

Lire 1 la bottiglia.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti *la peluria e i peli* da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*.

Cent. 75 la bottiglia.

Udine — Tipografia Patronato.